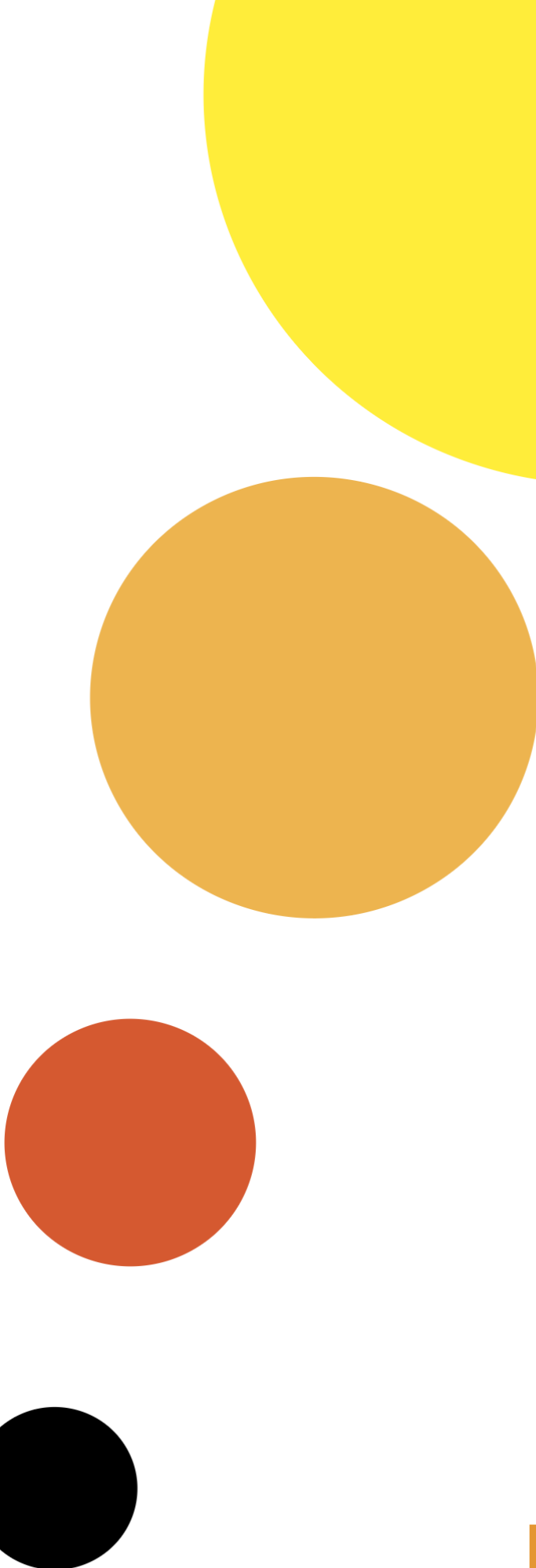




IO1

Sommario del
Report di ricerca
RECHANCE





Informazioni sul Documento

2

Accordo di sovvenzione n	2020-1-CZ01-KA204-078333
Titolo del progetto	Rehabilitation approaches for providing former prisoners with personal development and society entry CHANCES
Acronimo del progetto	RECHANCE
Data di inizio del progetto	01/11/2020
Output intellettuale correlato	IO1
Organizzazione responsabile	European University of Cyprus
Livello di diffusione	Pubblico

Partenariato

Organizzazione	Acronimo	Paese
Romodrom ops	Romodrom	Czech Republic
European University of Cyprus	EUC	Cyprus
CSI Center For Social Innovation LTD	CSI	Cyprus
PRISM	Prism Impresa sociale s.r.l.	Italy
Know and Can Ltd	Znam I Moga	Bulgaria
Spectrum Research Center	CLG	Ireland
CSI Center For Social Innovation LTD	CSI	Cyprus

Documento

Data	Inoltro	Revisione
15/03/2021	European University of Cyprus	European University of Cyprus
31/03/2021	European University of Cyprus	European University Cyprus
01/04/2021	CSI – Center for Social Innovation	European University of Cyprus
16/04/2021	CSI – Center for Social Innovation	European University of Cyprus
28/04/2021	European University Cyprus	European University of Cyprus





IO1

Sommario del Report di ricerca RECHANCE



Indice

Il progetto RECHANCE.....	4
La Ricerca RECHANCE – analisi della letteratura e report locali.....	5
Report locali - Cipro	7
Report locali - Italia	7
Report locali - Bulgaria	7
Report locali - Irlanda.....	8
Report locali - Repubblica Ceca.....	8
Report locali - Grecia.....	9
Conclusioni.....	9





Il progetto RECHANCE

4

Il **carcere** è per diritto e definizione un luogo di riparazione per i crimini commessi, ma anche e soprattutto spazio di **rieducazione, riabilitazione e umanizzazione**. Detenuti ed ex detenuti costituiscono infatti una **popolazione a rischio di emarginazione e con specifici bisogni personali, psicologici e sociali**: nella maggior parte dei casi mancano di un bagaglio personale e sociale essenziale rispetto al reinserimento nella società. Il reinserimento degli ex detenuti nella società odierna deve farsi carico di opportunità formative che tengano conto – già a partire dal contesto penitenziario – di **competenze sociali e relazionali che riducano il rischio di recidiva**. Da questa premessa, il progetto RECHANCE si è proposto in questi due anni di **combattere gli ostacoli sociali** determinati da stigmatizzazione tramite competenze informali.

Eliminare i limitanti pregiudizi e la discriminazione, cui sono esposti detenuti ed ex detenuti, è necessario ad una loro efficace riabilitazione sociale e reinserimento in quanto cittadini attivi. In questo senso, il progetto RECHANCE ha lo scopo di sostenerli nel loro sviluppo personale e re-inserimento sociale, tramite approcci riabilitativi e acquisizione di competenze di cui la piattaforma si fa portavoce e risultato fondante. Con questo strumento online infatti, si forniscono gratuitamente strumenti di formazione e workshop su temi quali *coaching, mentoring, pedagogia differenziata, metodologie e pratiche educative inclusive*.

Nel corso del progetto RECHANCE, i partner del progetto provenienti **da Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Grecia, Irlanda e Italia** lavorano insieme al fine di offrire curricula, risorse e strumenti atti a sostenere con il loro reinserimento nella società a livello personale, sociale e a livello professionale. In questo senso sono 3 i risultati principali da raggiungere:

- **Risultato 1 (Output 1, o IO1): Curriculum e componenti di apprendimento**
Definizione dell'ambito di ricerca del progetto, cui seguono le unità di apprendimento che contestualizzano il contenuto della formazione in otto moduli: *gestione dello stress, gestione del tempo, risoluzione dei conflitti, lavoro di squadra, competenze TIC, promozione della salute, comunicazione, autostima*.
- **Risultato 2 (Output 2, o IO2): Creazione di Strumenti digitali per la formazione**
Creazione della piattaforma MOOC (Massive Open Online Courses), inclusiva degli otto moduli prescritti nell'ambito del risultato 1.
- **Risultato 3 (Output 3, o IO3): Manuale Guida di adattamento**
Le linee guida costituiscono il contesto metodologico utile a stakeholder ed educatori nell'integrazione degli strumenti RECHANCE

Il seguente documento rappresenta il sommario di un dettagliato approfondimento, a livello locale e internazionale, sul tema della riabilitazione sociale e delle competenze trasversali per detenuti ed ex detenuti. Invitiamo i lettori tutti ad accedere al **Report di Ricerca RECHANCE completo** in inglese, disponibile presso il sito di progetto al seguente indirizzo:

<https://rechanceproject.eu/results/>



La Ricerca RECHANCE – analisi della letteratura e report locali

Dopo la scarcerazione, gli ex detenuti necessitano di un forte supporto esterno per riprendere in mano la propria vita sociale e personale, poiché ci si aspetta un loro rapido adattamento ad un normale ritmo di vita in costante cambiamento. Nel report di ricerca internazionale da noi presentato, si dimostra come alcuni settori della vita siano stati indicati come i più importanti e urgenti al fine di ottenere un regolare reinserimento degli ex detenuti nell'ambiente sociale. L'istruzione, in questo senso, è un'area chiave quando si tratta di riabilitazione dei detenuti, considerando che il processo educativo rivolto a detenuti ed ex detenuti riflette un significativo investimento sociale sia nel sistema correzionale che nella società.

L'analisi della letteratura esistente ha mostrato che, per un reinserimento efficace degli ex detenuti nella società, è necessario dare loro l'opportunità di sviluppare le proprie capacità e relazioni personali in modo tale da ridurre il rischio di recidiva dopo il rilascio. "Il sistema penitenziario comprende un trattamento dei detenuti il cui scopo essenziale è la loro riforma e riabilitazione sociale".

La ricerca da noi condotta ha evidenziato il basso livello di istruzione e la mancanza di qualifiche all'interno delle carceri. L'approccio ai diritti umani sottolinea invece la forte necessità di implementare attività educative all'interno delle carceri, al fine di fornire opportunità per aiutare e incoraggiare i detenuti a svilupparsi come persone. Nella maggior parte dei Paesi coinvolti nella ricerca, il problema principale è infatti trovare posti di lavoro adeguati per le sempre più diverse tipologie di detenuti. Purtroppo, le forme di lavoro tradizionali sono diventate ormai obsolete rispetto al mutato ambiente di lavoro. Nel reinserimento dei detenuti, ora più che mai, l'apprendimento di quelle che oggi sono considerate competenze di base e la formazione professionale giocano un ruolo essenziale.

Il partenariato di RECHANCE concorda sul fatto che il target di progetto abbia scarsi livelli di istruzione; spesso manchi di competenze necessarie ad accedere alle opportunità del mercato del lavoro; possieda una bassa autostima e scarse conoscenze pratiche per ricercare il lavoro. Inoltre, lo stigma e lo stress li fanno sentire isolati ed esclusi dalla società. Pertanto, la ricerca di RECHANCE e l'analisi della letteratura hanno dimostrato che la popolazione dovrebbe essere dotata di competenze essenziali durante la pena, come le abilità lavorative e il collegamento con i membri della società in generale, come quelli che offrono servizi di salute mentale e supporto contro l'abuso di sostanze, sostegno alla salute, capacità di autostima, ecc.

In particolare, attraverso la ricerca quantitativa condotta nell'ambito del progetto RECHANCE, la maggior parte degli ex detenuti ritiene necessario ricevere un'istruzione strutturata che si focalizzi sull'uso dei media digitali e delle competenze TIC. In generale dunque, il bisogno di formazione è ritenuto come valore per gli stessi ex detenuti e, di fatto, per tutti noi. Attraverso la formazione infatti il detenuto si sviluppa interiormente e socialmente, mantenendo la sua



mente attiva ed il suo spirito vivo con l'obiettivo di acquisire competenze e qualifiche necessarie alla sua riabilitazione socio-professionale.

La ricerca condotta nei Paesi partecipanti di RECHANCE si è basata su due indagini parallele e online, con l'obiettivo di "analizzare i bisogni" dei due target coinvolti: da un lato gli ex detenuti, dall'altro gli attori sociali ed educativi locali.

Gli ex detenuti sono stati invitati, via e-mail, a contribuire alla ricerca tramite un questionario online. È stata successivamente condotta un'intervista semi-strutturata, con le ONG e i penitenziari statali, atta a valutare i bisogni educativi degli ex detenuti. Le domande principali incluse nell'intervista sono le seguenti:

- Qual è il livello di istruzione più alto del target?
- Quale formazione viene solitamente fornita e da chi?
- Esistono programmi, precedentemente realizzati, con l'obiettivo specifico del reinserimento e della riabilitazione professionale degli ex detenuti?
- Quali sono i problemi comuni affrontati dagli individui nella riabilitazione professionale?



Report locali - Cipro

I risultati dell'indagine condotta sugli ex detenuti di Cipro ha evidenziato un livello di istruzione basso, nonostante il sistema penitenziario statale offra ai detenuti l'opportunità di terminare la scuola superiore. La maggior parte della formazione offerta è finalizzata all'acquisizione di competenze pratiche; alcuni di loro tuttavia sono riusciti a conseguire lauree in settori quali legge, psicologia e amministrazione aziendale. Fino ad oggi non si registra alcun programma di aiuto alla reintegrazione in società, e risulta che gli ex detenuti spesso finiscano per lavorare come operai o nell'ambito agricolo: ciò accade in parte perché le aziende non desiderano impiegare questo target, ma anche per la bassa autostima che gli ex detenuti stessi hanno. Il problema più comune che devono infatti affrontare è la stigmatizzazione. La maggior parte degli intervistati preferisce un apprendimento in modalità mista (online e di presenza), mentre l'e-learning sembra essere il meno gradito. La maggior parte di loro ha ricevuto programmi di formazione mista e programmi di formazione online. La maggior parte degli intervistati ritiene che, tra le diverse competenze ICT, la più importante sia quella relativa ai social media, mentre la navigazione sul web, la comunicazione tramite strumenti elettronici, Skype, messenger e la salute sono considerate le meno importanti. I partecipanti al questionario hanno inoltre espresso desiderio di acquisire competenze pratiche nell'ambito della gestione dello stress, del tempo e la risoluzione dei conflitti.

Report locali - Italia

I risultati hanno mostrato come sia gli ex detenuti e gli attori locali che lavorano con loro abbiano bisogno di migliorare alcune competenze socio-personali, nonché di rivedere i programmi di formazione presenziali. Alcune delle ragioni per cui la maggior parte degli ex detenuti risulta disoccupata, o lavora in modo irregolare, sono il basso livello di istruzione della maggior parte degli intervistati, la mancanza di motivazione, le difficoltà finanziarie –ciò ancor più nel contesto della crisi socio-economica di Covid-19, che pone ostacoli al loro accesso al mercato del lavoro, sempre più digitalizzato e competitivo. La ricerca ha mostrato poi che gli ex detenuti sembrano molto interessati ad apprendere competenze tecniche, come i servizi sanitari digitalizzati, la navigazione in internet e l'uso di applicazioni Office, ma anche competenze personali in termini di gestione dello stress; d'altra parte, sembrano poco interessati a competenze come l'utilizzo dell'online banking o il foto/video editing. Per quanto riguarda i temi della salute, infine, sarebbero interessati a saperne di più sulle vaccinazioni e sulle dipendenze. Di conseguenza, le competenze di cui detenuti ed ex detenuti sentono maggiore bisogno sono le seguenti: capacità di comunicazione, interpersonali, risoluzione dei conflitti, adattabilità, gestione del tempo e pianificazione, lavoro di squadra, efficacia personale.

Report locali - Bulgaria

I risultati della ricerca hanno mostrato che la maggior parte degli ex - e degli attuali - detenuti appartengono a minoranze etniche e risultano completamente o parzialmente analfabeti,





non conoscendo totalmente la lingua bulgara in forma scritta, e poco quella orale. La stragrande maggioranza di loro non ha mai avuto la necessità di creare e-mail, né possiede l'attrezzatura digitale necessaria o internet. La maggior parte degli ex detenuti ha un livello di istruzione molto basso. La ricerca ha poi dimostrato che molti di loro avrebbero bisogno non tanto di frequentare la scuola, quanto di corsi di alfabetizzazione e professionali in centri di formazione e professionali. Preferiscono prender parte a corsi in presenza, in modo individuale. I principali ostacoli alla frequenza di un corso di formazione sono le difficoltà finanziarie, la mancanza di opportunità ed i problemi di salute.

Hanno bisogno di formazione soprattutto sul curriculum TIC, ma è necessario frequentare prima un corso di alfabetizzazione linguistica di base. Inoltre, hanno bisogno di un'ulteriore formazione su corsi di soft skills relativi al miglioramento della comunicazione, alla gestione del tempo, alla gestione delle aggressioni, alla capacità di risolvere i problemi, alla consulenza di carriera, alla determinazione degli interessi e alle linee guida per alcuni settori dell'economia. La maggior parte dei partecipanti ha bisogno di ricevere un'istruzione adeguata e sembra avere un atteggiamento positivo nei confronti di questo tipo di formazione sulle competenze trasversali, che sia attraverso l'apprendimento peer-to-peer o una formazione presenziale di gruppo. Tutti i partecipanti concordano infatti sul fatto che una formazione relativa allo sviluppo personale li aiuterebbe a reinserirsi nella società. In particolare, hanno segnalato la necessità di competenze relative alla gestione dello stress, risoluzione dei conflitti, applicazioni MS Office, gestione del tempo e capacità di comunicazione. Per quanto riguarda la formazione relativa alla salute, i partecipanti erano interessati soprattutto a ricevere insegnamenti e guide relative all'educazione alimentare e come poter smettere di fumare. Per quanto riguarda le competenze che già possiedono e da sviluppare, dal sondaggio è emerso che le abilità interpersonali, la risoluzione dei conflitti, la capacità di gestione delle lamentele e l'identificazione delle aree di accordo siano dei bisogni universali. Chiedono inoltre una formazione specifica sulla gestione del tempo, nonché le competenze di comunicazione e collaborazione.

Report locali - Irlanda

I risultati complessivi della ricerca, nel contesto irlandese, ha rilevato che la maggior parte dei partecipanti abbia un'istruzione primaria o il primo ciclo di studi, risultando comunque disoccupata. I partecipanti della ricerca affermano di aver ricevuto, negli ultimi due anni, formazioni presenziali, seppur si riferiscono interessati ad intensive formazioni relative alle capacità di risoluzione dei conflitti e comunicative. Avere dei precedenti penitenziari hanno infatti un effetto negativo sulla loro capacità di accedere all'istruzione e alle opportunità di lavoro, poiché nella società irlandese esiste ancora un forte stigma nei confronti degli ex detenuti. È stato notato che molti degli ex detenuti utilizzano smartphone e, tuttavia, hanno spesso hanno scarse competenze in materia di TIC, né indirizzi e-mail o accesso a un PC con Internet. In questo senso, si ritiene che l'e-learning autonomo (cioè senza guida sincrona) potrebbe non conseguire in risultati positivi per questo gruppo target.

Report locali - Repubblica Ceca

L'analisi di ricerca della Repubblica Ceca ha mostrato quanto la disponibilità di programmi di riqualificazione personale e competenze trasversali, all'interno delle carceri, sia





estremamente limitata. Quasi la metà della popolazione carceraria ha terminato solo il livello di istruzione secondaria inferiore o di base, dunque non possedendo alcuna qualifica lavorativa; ciò si rivela chiaramente limitante in termini di occupazione post-carceraria. La formazione carceraria è infatti limitata poiché economicamente svantaggiosa rispetto a quella professionale – attualmente offerta.

Report locali - Grecia

L'indagine ha dimostrato che gli ex detenuti greci spesso ricevano formazioni focalizzate sul concetto di autostima e miglioramento personale, nonché formazioni atte a fornire qualifiche professionali specifiche ed alcune opportunità di carriera. Tuttavia, la stragrande maggioranza di queste persone si trova ad affrontare ostacoli talvolta insormontabili nel trovare un nuovo lavoro. La maggior parte dei partecipanti ritiene che la sfida più grande sia la regolarizzazione della comunicazione, delle relazioni e del reinserimento nel ritmo di vita quotidiano.

Conclusioni

Analizzando i risultati della ricerca e l'analisi della letteratura esistente, il consorzio RECHANCE ha convenuto sulle seguenti aree formative come essenziali alla riabilitazione della popolazione carceraria e ex detenuti, da inserire successivamente come moduli della piattaforma online:

- **Competenze lavorative:**
 - Gestione del tempo
 - Risoluzione dei conflitti
 - Lavoro di squadra
 - Competenze ICT
- **Competenze personali:**
 - Gestione dello stress
 - Salute (fisica e mentale).
- **Stigma:**

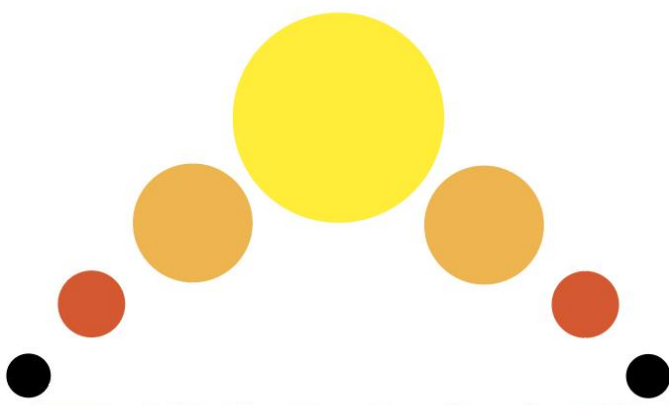
I partecipanti della ricerca hanno dichiarato la difficoltà nel dover affrontare lo stigma del “carcere”, imposto dalla società dopo il rilascio, e dunque necessitano aiuto a comprenderlo e di dover fare molte cose per reintegrarsi nella società.
- **Competenze di comunicazione:**

I partecipanti della ricerca hanno dichiarato di aver bisogno di un'ulteriore formazione in materia di comunicazione, autostima, TIC e servizi di sanità elettronica.

Il seguente documento rappresenta il sommario di un più composito e dettagliato insieme di approfondimenti, a livello locale e internazionale, sul tema della riabilitazione sociale e delle competenze trasversali.

Invitiamo i lettori tutti ad accedere al **Report di Ricerca RECHANCE completo** in inglese, disponibile presso il sito di progetto al seguente indirizzo: <https://rechanceproject.eu/results/>





RECHANCE

REhabilitation approaches for providing former prisoners with personal
development and society entry CHANCES



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein."
Project Number: 2020-1-CZ01-KA204-078333

